

7^a domenica
tempo ordinario
La "regola d'oro"

**Dal Vangelo
di Luca**
(6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male.

A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano.

E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ri-

compensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, piaciuta, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio.



**Se cerchi amore,
ama
senza aspettare!**

Preghiamo

*Caro Gesù,
se ci fossero state poco chiare
le parole che hai detto
domenica scorsa;
se ci fosse sorto qualche dubbio
nel cogliere il significato di quel
"Beati voi..." e di quel "Guai a voi...",
oggi non ci lasci nessun margine possibile
per poter dire "Scusa, non abbiamo capito..."*

*Sei talmente chiaro
che quasi quasi preferiamo far finta
di non aver sentito bene!
Perché quello che chiedi ai tuoi discepoli
ci sembra perfino esagerato.
D'altra parte, se ci pensiamo bene,
è così logico il tuo modo di ragionare:
se essere tuoi discepoli non ci porta a vivere
(e soprattutto a rapportarci con le persone)
in modo diverso rispetto a tutti gli altri,
dove sta il nostro specifico,
quello che ci contraddistingue come cristiani?
Se ci comportiamo come si comportano tutti...
non abbiamo nulla da mostrare,
nulla da trasmettere, nessuna speranza
per un mondo migliore da condividere!*

*Caro Gesù,
sei davvero esigente in quello che ci insegni;
ma con la tua vita ci hai mostrato
che quello che ci proponi è possibile.
Fa' che ti crediamo, che ci fidiamo di te
e che abbiamo il coraggio di amare,
avere misericordia, non giudicare,
dare gratuitamente... come te.
Per questo prega con noi: "Padre nostro..."*

13